

Evento del 5 marzo 2015

Ricognizione del fabbisogno per l'attività economiche e produttive

## **Istruzioni compilazione Scheda "C"**

L'attività di ricognizione è svolta dalle Amministrazioni Comunali interessate sulla base delle procedure connesse alla propria struttura organizzativa.

Ai fini della determinazione del fabbisogno necessario per gli interventi relativi alle attività economiche e produttive, le Amministrazioni Comunali emettano apposito

Avviso Pubblico a cui possono rispondere i titolari delle attività economiche/ produttive interessate.

In caso di attività esercitate in immobili locati o detenuti ad altro titolo, in prima istanza, si potrà accettare anche la segnalazione effettuata dal conduttore o detentore

ad altro titolo.

In caso di attività economiche/produttive ubicate in condomini le singole segnalazioni

sono raccolte dall'Amministratore condominiale ed inviate da questi al Comune in un unico fascicolo. Alla nota di trasmissione, l'Amministratore di condominio,

allega analogo segnalazione per la parte comune condominiale.

La segnalazione è prodotta utilizzando la Scheda "C" di "Ricognizione del fabbisogno

per l'attività economiche e produttive" che dovrà essere consegnata al Comune secondo le modalità dell'Avviso pubblico.

Nella segnalazione, oltre alle generalità del dichiarante e i dati dell'attività economica/

produttiva, dovranno essere indicati:

- la situazione attuale dell'immobile ove si svolge l'attività e se lo stesso risulta essere stato evacuato a causa dell'evento;

- una descrizione sommaria dell'immobile inserita nel contesto dell'edificio in cui

è ubicato;

- una descrizione dei danni riscontrati;

- una valutazione sommaria del fabbisogno necessario per il ripristino strutturale

e funzionale dell'immobile suddivisa per interventi sulle strutture, impianti, finiture e serramenti;

- una valutazione sommaria del fabbisogno necessario per il ripristino dei macchinari

e attrezzature;

- una valutazione sommaria del prezzo di acquisto di scorte di materie prime, semi-lavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti a causa degli eventi

eccezionali

e non più utilizzabili.

In prima istanza la quantificazione del danno e degli interventi di ripristino potrà avvenire attraverso una valutazione sommaria del fabbisogno necessario (ad esempio attraverso fatture, preventivi di spesa, indagini di mercato ecc...), da confermarsi comunque successivamente nel caso di esito positivo della istruttoria di accesso all'eventuale contributo, con una perizia asseverata dalla quale risulti il nesso di causalità tra il danno accertato e l'evento per un importo non superiore a quello stimato sommariamente, redatta da un professionista esperto in materia, iscritto a albo professionale.

Nella scheda dovrà essere altresì indicata l'assenza o l'esistenza di un apposito titolo di rimborso determinato da relative coperture assicurative, con l'eventuale indicazione dei premi versati nell'ultimo quinquennio. Dovrà inoltre essere specificato se il rimborso eventuale è già stato quantificato dalla compagnia assicurativa. Dovrà inoltre essere dichiarato che le unità immobiliari danneggiate sono conformi alle disposizioni previste dalla normativa urbanistica, di pianificazione territoriale di settore ed edilizia e, quindi le attività economiche/produttive non sono realizzate in difformità o in assenza delle autorizzazioni o concessioni previste dalla legge e dovrà essere dichiarato il nesso di causalità con l'evento di che trattasi.

In tale ottica è compito del Comune la verifica d'ufficio di quanto affermato in sede di segnalazione e quantificazione del danno.

In ultimo dovrà essere riportata apposita presa d'atto che la segnalazione è prodotta esclusivamente ai fini della ricognizione del fabbisogno delle attività economico/ produttive e **non costituisce riconoscimento automatico di eventuali contributi** a carico della finanza pubblica per il ristoro dei danni sub